

Rassegna del 29/10/2011

TUTTOSPORT - Tuttonotizie - Sponsor. Accordo Coni-Banca Intesa - ...	1
SPORT WEEK - L'Italscherma infilzata dalla crisi - Carlà Francesco	2
TUTTOSPORT - Lettere anonime a firma Dufour contro Carraro: ma chi c'è dietro? - P.Vib.	3
TUTTOSPORT - Intervista a Lamberto Gancia - Gancia: "Io presidente? C'è tempo" - Viberti Paolo	4

TUTTONOTIZIE**SPONSOR**

ACCORDO CONI-BANCA INTESA (p.vib) Si terrà a Milano lunedì 7 novembre la presentazione dell'accordo tra CONI e Banca Intesa per il triennio 2012-2014. Saranno presenti Corrado Passera, Giovanni Petrucci, Raffaele Pagnozzi, Marco Morelli, Josefa Idem e le ragazze della Nazionale Italiana di Ginnastica Ritmica.



SOLDI & SPORT

di Francesco Carlà

**L'Italscherma
infilzata
dalla crisi**

Undici medaglie è il favoloso bilancio della nostra scherma ai Mondiali di Catania. Ma la Federazione (Fis) ha brindato a prosecco, di soldi non ce n'è. Il listino prezzi delle medaglie, per dire, era stato fissato prima del torneo: 40 mila euro l'oro individuale, 30 mila l'argento, 20 mila il 3° e 4° posto e 7.800 tra il 5° e 8° posto. Per le squadre, oro 10 mila (ciascuno), argento 7.800 e bronzo 5 mila. In pratica: per 11 medaglie la Fis deve sborsare 282.800 euro. Nel 2012 ci sarà l'Olimpiade. E Giorgio Scarso, il presidente federale, ha già fatto presente che i soldi non ci sono e dovrà intervenire il Coni. Anche perché i premi olimpici spesso vanno proprio alla scherma. A Pechino 2008, per esempio, prese 2 ori (140 mila ciascuno) e 5 bronzi (50 mila): denaro lordo che finisce nel reddito del campione ed è tassato come tutti i compensi. Se, come ci si augura, a Londra 2012 il numero di medaglie fosse lo stesso dei Mondiali, la "bolletta" sarebbe di 985 mila euro. Non molto se si pensa che la scherma porta in media il 30% delle medaglie azzurre di un'edizione dei Giochi.



13 VOLTE IRIDATA
Valentina Vezzali, 37 anni.

Lettere anonime a firma Dufour contro Carraro: ma chi c'è dietro?

(p.vib) Ai tempi belli e giovanili di chi scrive, **Dufour** era "la caramella che mi piace tanto e che fa Dudu-Dudu, Dudu-Dudu, Dufour", come recitava la pubblicità del Carosello. Oggi, Dufour è diventata Rosa Dufour, firma non meglio identificata di un'appassionata di sport invernali che invia lettere anonime (pardon "dufouronime") per denigrare l'operato dell'attuale commissario Fisi Franco **Carraro**, facendo riferimento «alla difficile situazione della macchina organizzativa, alle criticità emerse in numerosi uffici federali, allo scontento che pare palpabile all'interno dei quadri tecnici e dirigenziali i quali, a quanto risulta, "navigano a vista" senza una guida sicura e obiettivi precisi, lasciati il più delle volte a risolvere da soli e senza mezzi le tante problematiche quotidiane», citando uno stralcio di uno di tali ammonimenti degni dell'oracolo di Delfi. Ma c'è di più: Carraro è anche accusato di aver abbandonato l'attività di marketing e sponsorizzazione, con chicca finale: «Mi risulta - dice ancora la Dufour - che un'importante sponsorizzazione (Oreal), già praticamente approvata e sottoscritta prima dell'estate (che sponsorizzava anche 4 giovani atleti!), sia successivamente naufragata a causa dell'immobilismo della gestione commissariale della Fisi». Inutile dire che la Dufour loda a tal punto sia Gianni **Morzenti** che il suo nemico diventato amico Carmelo **Ghilardi** (l'amicizia è come l'amore, scoppia all'improvviso dimenticando odi pregressi...) da far nascere dei dubbi. E Carraro che dice? Solitamente non risponde, ma "per la caramella che piace tanto" (Dufour) ha fatto un'eccezione, smontando le accuse punto su punto con una risposta scritta, della quale riportiamo solo uno stralcio per far capire la fondatezza delle accuse: «Per quanto riguarda L'Oréal, le affermazioni di Rosa Dufour sono smentite dalla lettera indirizzata alla FISI il 27 luglio scorso del Procuratore Speciale della Divisione Prodotti Grande Pubblico della L'Oréal Italia S.p.A., Flavia **Sampietro**, il cui testo per completezza di informazione riporto integralmente: "facciamo seguito allo scambio di intenti intercorso tra Voi e la nostra Società, relativamente ad un'eventuale e futura operazione di sponsorizzazione e partnership, per comunicarVi che, alla luce degli ultimi episodi che hanno coinvolto la Vostra Federazione e il Vostro Presidente, non riteniamo più sussistere i presupposti per instaurare una collaborazione nei termini di cui sopra". Capito come vanno le cose in Italia?



SPORT INVERNALI

Gancia: «lo presidente? C'è tempo»

«So che è stato fatto il mio nome, ma è prematuro dare ora una risposta affermativa. Devo capire che cosa c'è da fare e come funziona la Fisi». Le elezioni si terranno nel marzo del 2012

PAOLO VIBERTI

C'E' una cordata che vorrebbe **Lamberto Vallarino Gancia** alla presidenza della Fisi a partire dal marzo prossimo, quando l'attuale Commissario della Federazione Italiana Sport Invernali, **Franco Carraro**, indirà le nuove elezioni. Lo abbiamo scritto, il 52 anni piemontese "re delle bollicine italiane" potrebbe avere il conforto di altri due super-imprenditori come **Benetton** e **Barilla** per trasformare radicalmente l'intero settore degli sport della montagna. **Lamberto Vallarino Gancia** dopo gli studi in Italia si è laureato in Scienze della fermentazione con specializzazione in enologia a Davis, in California. Ha due figli, è stato campione italiano ed europeo di off-shore ed è anche presidente del *Comité Européen des Entreprises du Vin*. Con **Edoardo** e **Massimiliano** dal 2003 guida in quinta generazione la Gancia, azienda ideata 150 anni fa da **Carlo Gancia** e diventata leader indiscussa dello "champagne italiano". Lo ammettiamo, ieri abbiamo aggirato l'ostacolo dei gentili e corretti uffici stampa per andare direttamente alla fonte, dunque al dottor Gancia, rintracciato al suo posto, in azienda.

Dottor Lamberto, se la sente di rispondere ad alcune domande?
«Dipende, mi dica...».

Da grande appassionato di sci, quando la vedremo al... cancelletto della Federazione Sport Invernali?
«So che è stato fatto il mio nome, ma non posso dirle nulla di più».

La prego, dottor Gancia, come lei saprà la Fisi sta attraversando un periodo molto delicato...
«So che c'è il commissario Carraro e che òla federsci è in attesa di un nuovo Consiglio Federale».

Ecco, appunto, e si dice che quel Consiglio potrebbe essere presieduto da lei. Fantasci?

«E' presto per darle una risposta. Sto cercando di capire e di valutare, ma davvero non c'è niente di più».

E si dice anche che Benetton e Barilla potrebbero essere al suo fianco...
«Altre ipotesi che ho letto anch'io...».

Da innamorato della montagna che tipo di presidente si auspicherebbe?
«Innanzitutto voglio capire come funziona la Fisi e quale tipo di lavoro dovrebbe svolgere un presidente federale...».

Lei sa benissimo come funziona il movimento essendo oltretutto un apprezzato opinionista della rivista "Sciare". Non le piacerebbe diventare presidente?
«Mi dia tempo. Devo capire tante cose, prima di valutare tale opportunità».

Ma il momento è ideale, non crede?
«Per quale motivo sarebbe il momento giusto?».

Perché non si eredita la Fisi da una precedente gestione bensì da un periodo di accurate verifiche voluto direttamente da Petrucci e gestito da uno dei dirigenti storici dello sport italiano...
«E questo cosa presupporrebbe?».

Che lei non dovrebbe trovare alcuna sgradita sorpresa, dopo che Morzenti oltretutto ha azzerato il debito. Allora, lo apre questo cancelletto?
«Sono ancora in una fase di valutazione. Ho una certa esperienza di gestione di poltrone presidenziali, essendo oltretutto a capo delle Federvini, ma la Fisi è campo totalmente diverso».

Ma con la sua passione, il suo passato da atleta, la sua disponibilità economica e il suo amore per la montagna... Lo sa che Carraro vorrebbe proprio una figura come la sua?
«Mi fa piacere, ma le assicuro che è prematuro parlare di me come il futuro presidente. Sarò felice di avvisarla se la cosa dovesse prendere piede».

Prima di marzo?
«Non lo so, le direi una cosa inesatta».



Lamberto Vallarino Gancia, 52 anni, di Canelli

